

# ASIAGO

MAGAZINE

Dossier

Roberto Costa il fotografo  
innamorato della natura

Sport

Il giro delle malghe  
Nordic Walking

Eventi

La notte nera  
Incontri davanti allo schermo



ASIAGO  
CELEBRA  
100 ANNI  
DI TURISMO

*La voce accompagnata dalla musica,  
l'architettura accompagnata dall'arte...  
poche volte riescono a sprigionare forti emozioni.*

*Il nostro intento è stupirci e stupire.*

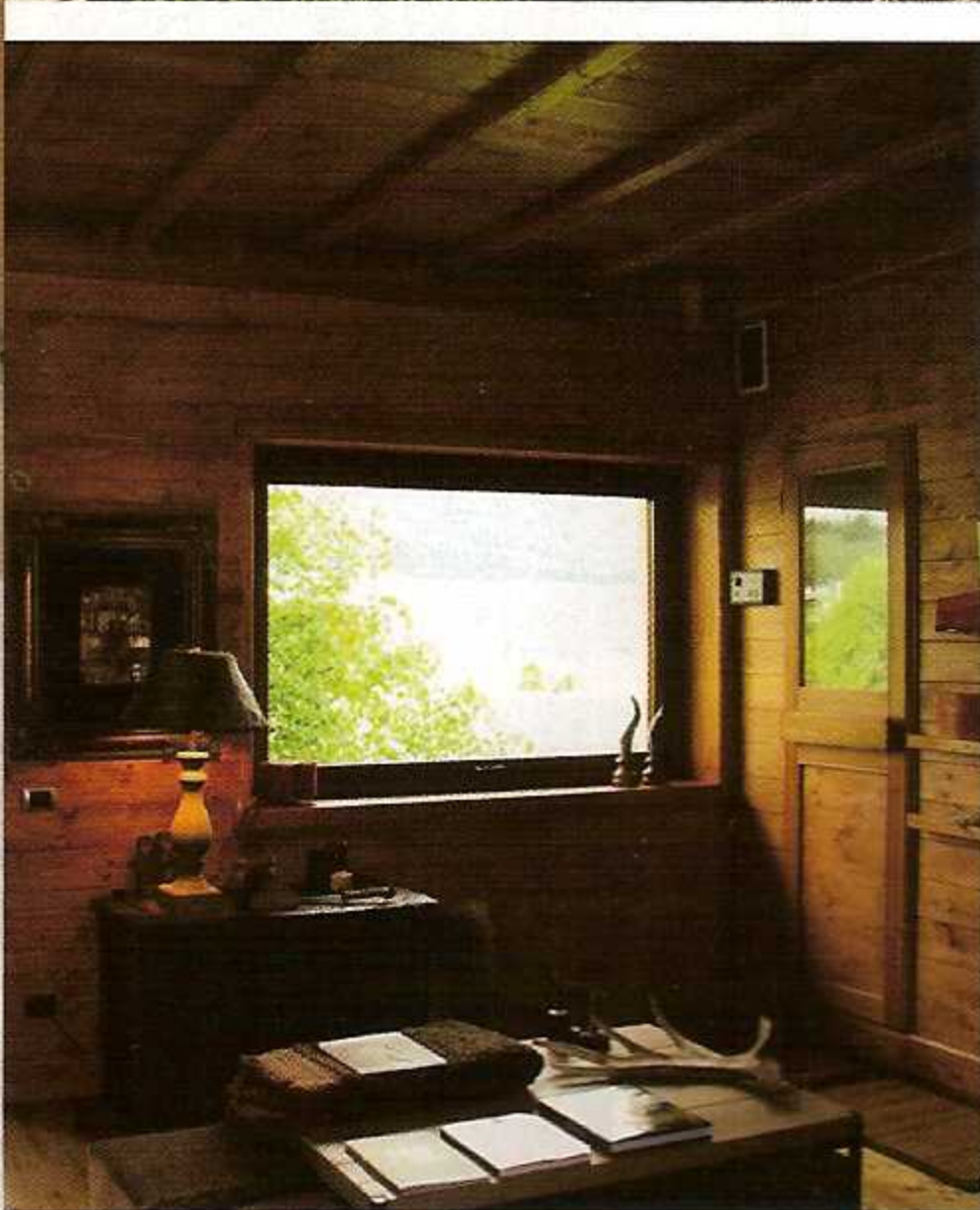
*Non esiste grande fatica o vero lavoro,  
per chi lo ama profondamente!*

*M.P.*



# LA CASA ATELIER

**Vita, Arte, Lavoro e Passioni  
nell'abitazione di Moreno Panozzo**



Lavoro e vita quotidiana insieme, come soluzione di continuità. Casa e bottega si direbbe, ma quella dell'artista Moreno Panozzo è molto più di una semplice scelta dettata da motivi pratici.

Per lui, alla continua ricerca dell'equilibrio tra il bello e l'utile, sempre diviso tra l'arte pura e l'arte "applicata" dei suoi progetti di architettura e interior design, la casa deve essere luogo per ritempersi dalle fatiche, accogliere ospiti e amici, ma anche laboratorio creativo e studio tecnico. Un luogo insomma per esprimersi ed ispirarsi.

La casa come specchio dell'animo, la casa come espressione di sé. Per questo ad Asiago non c'è solo una casa elegante, ma un vero e proprio percorso che si snoda tra le varie passioni dell'uomo e dell'artista.

Un excursus a tre piani sui quali si sviluppa l'area dedicata a studio di progettazione, laboratorio creativo e zona destinata alle relazioni. Nel seminterrato c'è la "bottega" dove opera l'artista. Un ampio spazio dove ricerca, genialità e sperimentazione danno vita alle opere che in seguito verranno conosciute in tutto il mondo. Al piano terra lo studio tecnico, caratterizzato da grandi vetrate per un'illuminazione ottimale, che sfrutta la luce naturale per rendere ancora più etereo lo spazio interno, caratterizzato da uno stile minimale dominato dal bianco.

Il primo piano è dedicato all'atelier, spazio creativo sovrastato dalle robuste travature a vista in legno. Qui l'artista incontra appassionati e committenti: una grande tavola in vetro riempie lo spazio e offre un'immagine precisa del rapporto di dialogo e confronto continuo che lega Moreno Panozzo ai suoi estimatori, in Italia e nel mondo.

Affiancata allo studio, unita da una continuità di stile e in simbiosi perfetta con esso, si trova anche la dimora dell'artista, un'abitazione studiata e costruita secondo l'esperienza maturata negli anni, caratterizzata da un'attenzione quasi ossessiva per il dettaglio. Già al primo sguardo l'edificio appare perfettamente in equilibrio tra tecnologie e materiali all'avanguardia e quel sapore tradizionale, quasi all'antica, che ci fa sentire a casa. È il risultato di uno studio attento dei materiali, con la mescolanza di pietre grigie del Nevegal e pietre bianche e rosa dell'Altopiano, travature e pavimenti provenienti dalla Germania, scandole di cedro dal Canada. Per il tetto del garage sono state invece riprese le idee costruttive dei blocchi di pietra che caratterizzavano i pozzi locali tradizionali, per un'architettura che, basandosi sull'esperienza del passato, possa durare per sempre.

*Voices accompanied by music, architecture accompanied by art...*

*A few times they can spread strong emotions.*

*Our intent is to awe and to be awed.*

*There's no such thing as hard work when you truly love it!*

M.P.

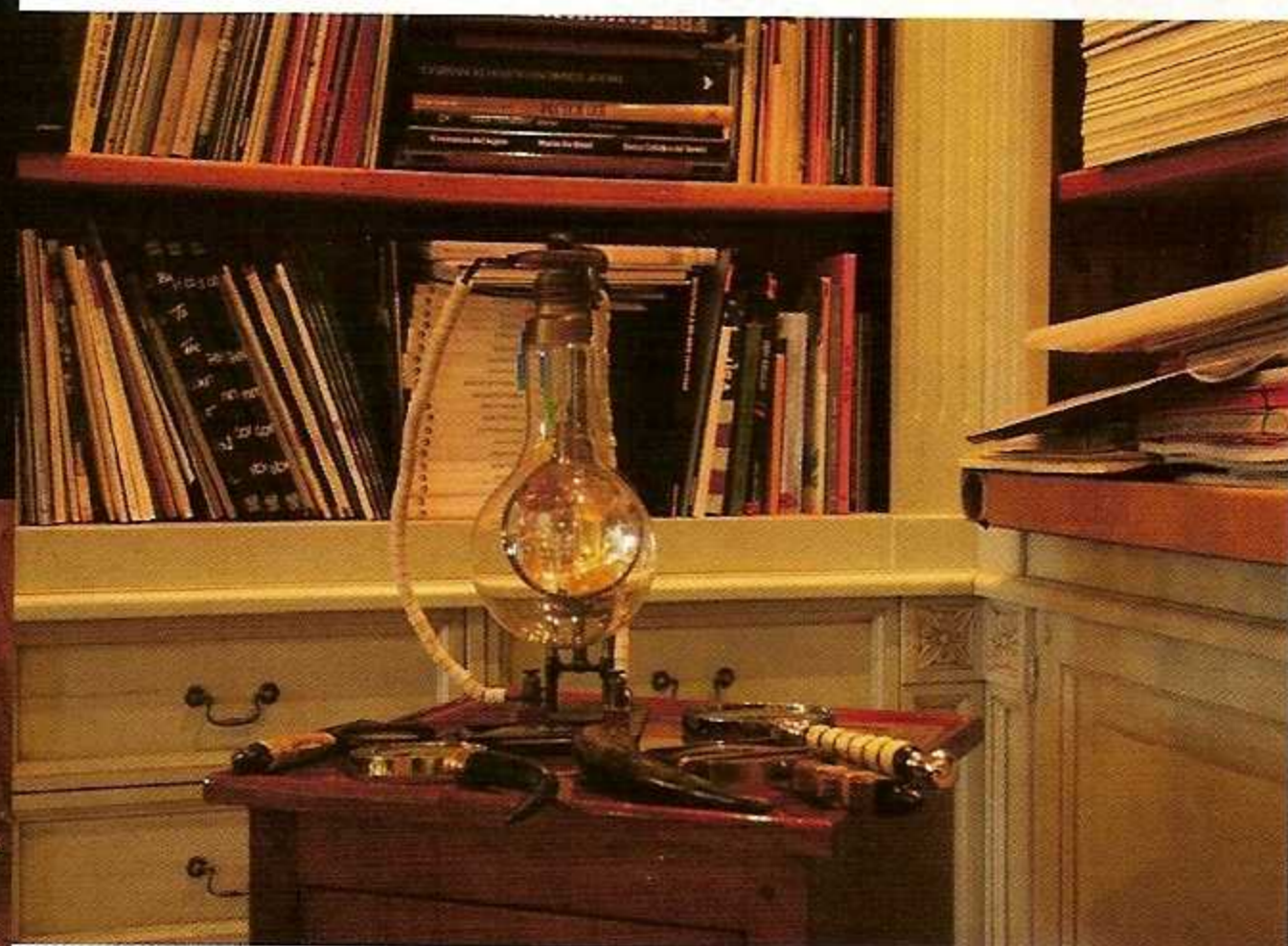
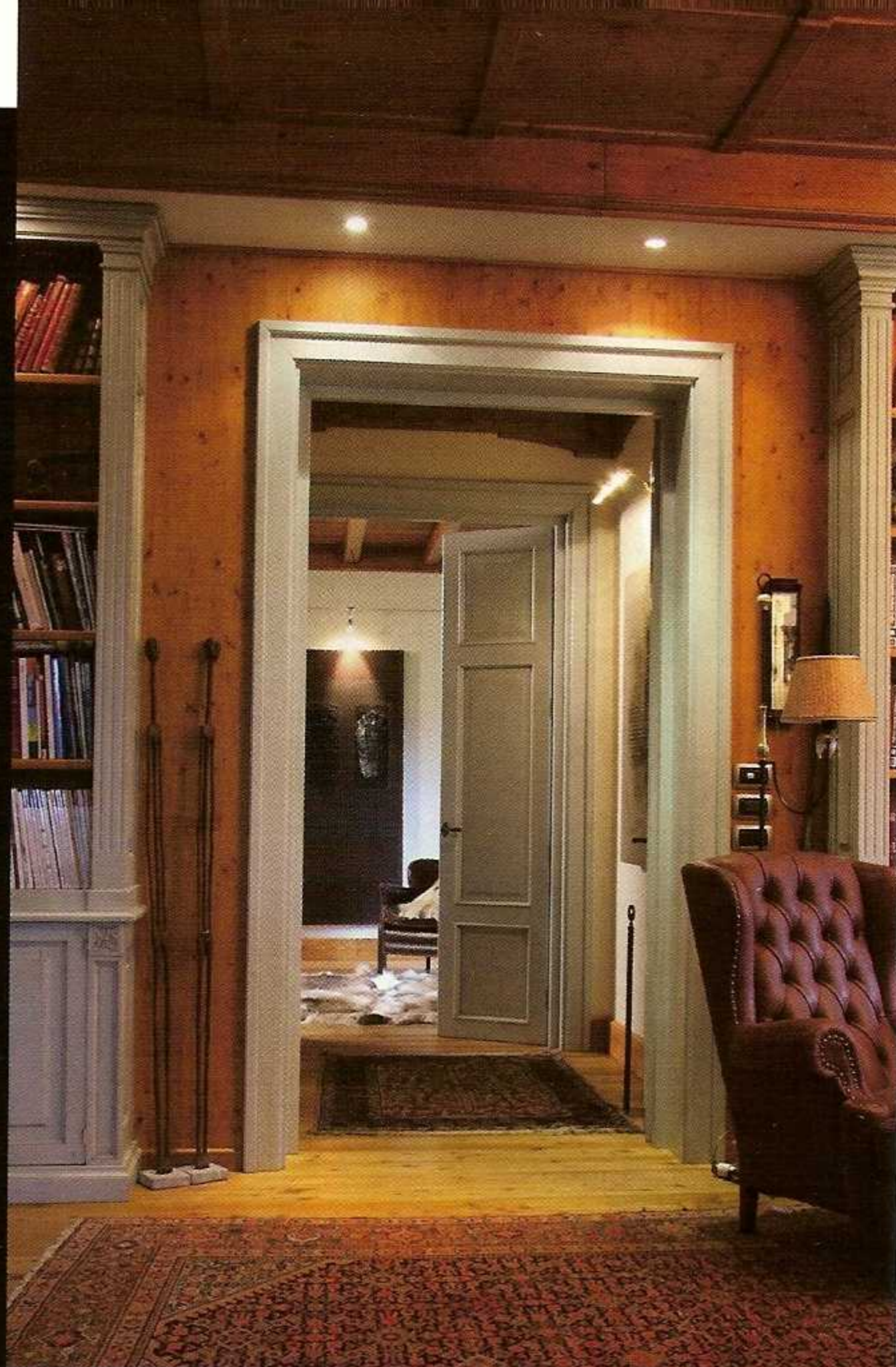
## THE STUDIO HOUSE

*Moreno Panozzo continually strives to find the right balance between the beautiful and the practical, between pure art and the "applied" art that characterizes his architectural and interior design projects. To him, the home should be a place where one can relax and entertain friends, but also a sort of creative laboratory and technical studio where inspiration and artistic expression can be sought.*

*Hence the three floors that make up his studio-house. The basement houses the 'workshop' where the artist can get to work. The ground floor instead houses a sort of technical studio, which is characterized by large glass windows that allow just the right amount of light to filter through, taking advantage of the natural sunshine to illuminate the predominantly white internal spaces.*

*The third floor is dedicated to the atelier, a creative studio dominated by robust wooden trusses originating from Germany. This is where the artist meets aficionados of all sorts; a large glass table perfectly reflects the spirit of dialogue that ties Moreno Panozzo to his admirers.*

*The whole is a mix of the avant-garde and the traditional, reflecting the artist's multi-faceted personality and resulting in a mélange of different styles that have one common denominator: a passion for life and its every expression.*





L'interno riflette la personalità multiforme del padrone di casa. Accolto da un grande e spazioso salotto, il visitatore rimane colpito dalla luce diffusa di un'immensa vetrata a tutta altezza, perfetto elemento di collegamento tra interno ed esterno, tra natura e costruito, in una linea di continuità che caratterizza molte opere dell'artista.

Il salotto è sovrastato da un lungo ballatoio, ed è annesso ad una magnifica cucina, elegante e funzionale. Sempre al piano terra si trova la biblioteca dell'artista e la zona wellness, nell'ottica di un equilibrio fisico e mentale finalizzato alla massima produttività e creatività lavorativa.

Con una scala ellittica dal salotto si accede al primo piano, la parte più intima dell'abitazione, dove oltre alla zona notte, con l'ampio letto padronale al centro, due cabine armadio e una dedicata al bagno, è allestita la zona relax, il "pensatoio" dell'artista. Un luogo dove fermarsi per riflettere, una stanza del

silenzio ma anche, data l'acustica perfetta, uno spazio ideale per ascoltare musica.

Oltre al benessere dello spirito ci sono i piaceri del buon vivere: ecco quindi l'angolo rum, impreziosito da esclusive bottiglie provenienti dalle zone caraibiche, a cui si aggiungono vari ricordi di viaggio, oggetti antichi o particolarmente originali, scovati nei mercatini o nelle fiere, pezzi unici che testimoniano la sensibilità e il gusto per la bellezza di Moreno Panozzo. Tra i vari oggetti non si può tralasciare il gong dei vigili del fuoco di New York che risale al 1885, il pianoforte a coda austriaco del 1821, il grande pendolo da terra francese Luigi Filippo, una lampada degli anni Trenta che serviva non per illuminare ma per riscaldare, suppellettili, vasellame e mille altre cose per stupire e affascinare. Una miscellanea di stili diversi, che si riconducono tutti allo stesso comune denominatore: la passione per la vita e le sue mille espressioni.